

**Relazione di Avanzamento Annuale**  
**Accordo di Programma Quadro “Area Alta Irpinia”, Regione Campania**  
**31 Dicembre 2019**

## Sommario

Premessa .....	2
1. Stato di “cantierabilità” dei singoli interventi.....	6
2. Modifiche apportate all’Accordo di Programma Quadro .....	6
3. Stato di attuazione dell’Accordo di Programma Quadro .....	9
3.1 Stato di attuazione interventi su Legge di Stabilità .....	10
3.2 Stato di attuazione interventi su altri fondi .....	15
4. Gestione e controllo .....	17
5. La governance dell’attuazione .....	19
6. Informazione e Pubblicità .....	21

## Premessa

### Area Pilota Alta Irpinia:

(Comuni: Andretta, Aquilonia, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Calabritto, Calitri, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Montella, Monteverde, Morra De Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina)

#### Dati di riepilogo dell'area interna

Totale Comuni	25
<b>Ente Capofila</b>	<b>Comune di Nusco</b>
Popolazione residente	61.829
Superficie (Kmq)	1.118,08
Densità abitativa (ab/Kmq)	55,30
Variazione demografica (Istat- Censimento 2011-2017)	-4%
% Popolazione (0-16 anni)	12,6
% Popolazione 65 anni e oltre	24,8

Fonte: ns elaborazione su dati Agenzia per la Coesione Territoriale: Indicatori per la diagnosi aperta aggiornamento 2016-2017

L'Area Interna Alta Irpinia comprende 25 Comuni, di cui 23 classificati come aree periferiche e ultra-periferiche, con una popolazione residente al 2017 pari a 61.829 abitanti, con un tasso di popolazione over 65 al 2017 del 24,8%, superiore alla media regionale e nazionale per le aree interne che hanno valori pari al 23%. L'Area denota un calo demografico tra il 2011 e il 2017 pari a - 4%, superiore sia alla media regionale delle aree interne (-1%) che alla media nazionale per la stessa tipologia di area, pari al -0,2%. Inoltre, presenta una perdita di SAU (superficie agricola utilizzata) tra il 2000 e il 2010 pari a -6,2% e un indice negativo pari a -51,1% per quanto riguarda la variazione percentuale di conduttori agricoli fino a 39 anni nel periodo 2000/2010.

In tale contesto, nonostante il ridimensionamento in termini di SAU, gli indicatori settoriali evidenziano la persistente importanza delle attività agricole e di trasformazione agro-alimentare (lattiero-caseario e filiera cerealicola). La presenza di aziende con produzioni di qualità rimane però sotto la media nazionale, 4,5% contro il 10% della media nazionale delle aree interne. Dal punto di vista delle vocazioni produttive sono individuabili diverse sub-aree, nelle quali gli orientamenti prevalenti sono la cerealicoltura, la zootecnia da latte e le colture permanenti.

La percentuale di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps è del 36,6%, valore inferiore alla media nazionale pari al 46,2%.

Il tasso di ricettività turistica (Posti letto per 1.000 abitanti al 2016) risulta pari a 38,2, valore tra i più alti fra tutte le aree interne, il numero di presenze per 1000 abitanti (2016) è pari a 262,7. Si rileva, infatti, una diffusa presenza di patrimonio culturale suscettibile di valorizzazione turistica.

Per quanto riguarda i servizi sociosanitari, gli indicatori evidenziano un utilizzo inappropriato dei servizi ospedalieri, un aumento del ricorso inappropriato all'assistenza ospedaliera, fenomeno da ricondurre alla non adeguata organizzazione della rete sanitaria territoriale. Si rilevano livelli di assistenza ADI (assistenza domiciliare integrata) ancora bassi, anche se più alti rispetto alle altre aree interne.

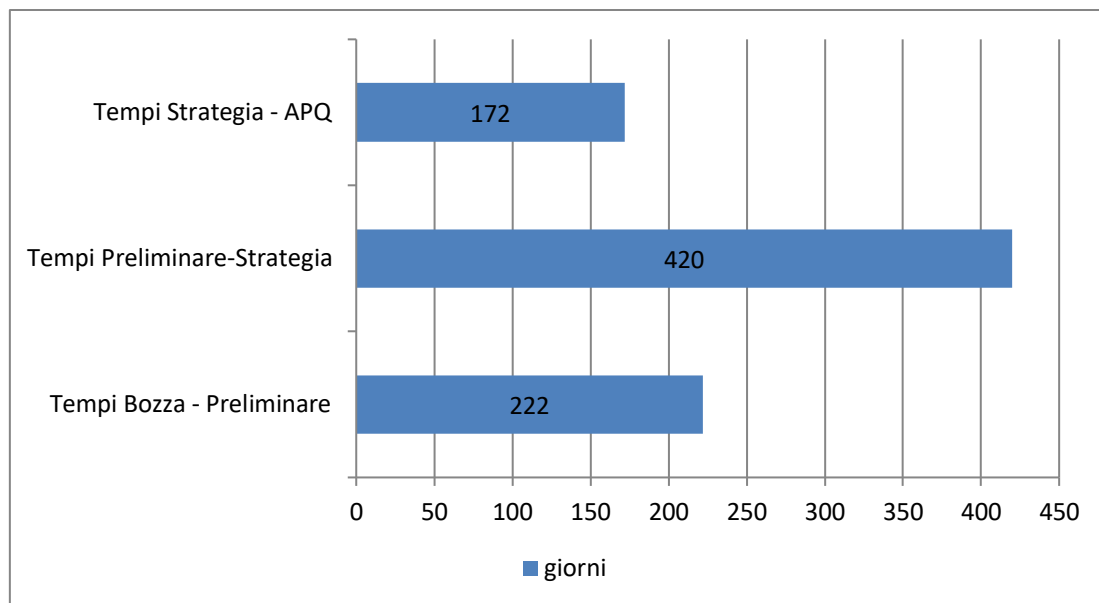
La questione mobilità è molto sentita sia per gli spostamenti interni sia per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area - con un ricorrente riferimento ai temi dell'aeroporto Salerno-Pontecagnano, al completamento della SA/AV, all'alta capacità Napoli/Bari.

Per quanto riguarda la scuola, oltre ai problemi legati al trasporto scolastico, i dati indicano un elevato numero di classi piccole, con meno di 15 alunni (50% nelle secondarie di I grado e 53,3% nella primaria) e una elevata percentuale di pluriclassi nella scuola primaria (4,7%) e di classi a tempo prolungato nella secondaria di I grado (71%), segnalando ampi margini di intervento. La percentuale di comuni dotati di scuola secondaria di I grado è elevata (92%), quella di scuola secondaria di II grado è del 36% con un'offerta formativa piuttosto articolata: licei, istituti professionali (gli indirizzi con il maggior numero di iscritti sono 'Manutenzione e assistenza tecnica' e 'Industria e artigianato') e istituti tecnici ('Amministrazione finanza e marketing' è l'indirizzo con il maggior numero di alunni). I valori dei test Invalsi sono in linea con i valori nazionali.

Il percorso di costruzione di una Strategia d'Area, così come delineato dal Comitato Nazionale Aree Interne, prevede l'elaborazione della Bozza di Strategia, di un "Preliminare di Strategia" i cui contenuti vengono declinati in interventi e azioni specifiche, risultati attesi e indicatori di risultato, per poi pervenire alla Strategia che contiene anche le prime schede progettuali, che andranno poi finalizzate all'interno dell'Accordo di Programma Quadro. Una volta approvata la Strategia si procede con la **stipula dell'Accordo di Programma Quadro (APQ)**.

In particolare l'iter di definizione della Strategie d' Area ed approvazione dell'APQ Alta Irpinia è il seguente:

AREA	BOZZA DI STRATEGIA	PRELIMINARE DI STRATEGIA	STRATEGIA D'AREA	APQ SOTTOSCRITTO
ALTA IRPINIA	7 agosto 2015	18 marzo 2016	12 Maggio 2017	31 ottobre 2017



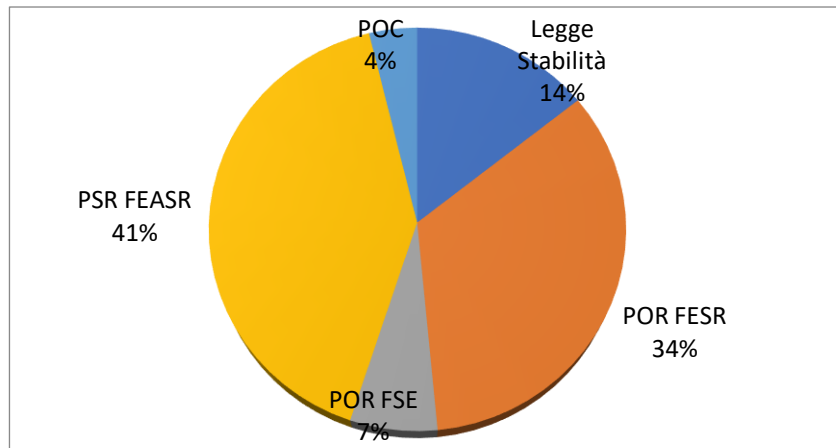
Dai dati esposti emerge che la maggiore criticità è legata alla tempistica per l'approvazione della strategia: *dalla elaborazione della bozza alla definizione della strategia, la durata media è di oltre 24 mesi.*

#### QUADRO FINANZIARIO

Il quadro finanziario degli interventi approvati nell'APQ Alta Irpinia ammonta a **€ 26.026.482,00** e contempla 19 progetti a valere sia sui fondi SIE (Fondi strutturali e d'investimento europei), sia sulla Legge di Stabilità L.147/13, così come riportato nella tabella seguente.

#### Dotazione Finanziaria APQ Alta Irpinia

FONTE	PROGETTI N.	IMPORTO
Legge 147/2013	10	Euro 3.740.000,00
POR FESR 2014/2020	2	Euro 8.879.482,00
POC Campania		Euro 1.000.000,00
POR FSE 2014/2020	5	Euro 1.707.000,00
PSR FEASR 2014/2020	2	Euro 10.700.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>Euro 26.026.482,00</b>



Gli Interventi a valere sui Fondi SIE, riguardano lo sviluppo locale, la formazione e i servizi digitali per un importo di oltre 22 milioni di euro. La gestione ed attuazione di tali interventi segue le procedure dello specifico Programma di riferimento.

Gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità, di importo pari a **€ 3.740.000,00** sono relativi alle tematiche della Salute e della Mobilità e sono regolati dalle Delibere CIPE che contemplano gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Per quanto riguarda l'attuazione, il DG dell'Ufficio del Federalismo con **DD n. 7 del 23/01/2018** ha individuato, nella persona del Dirigente della UOD0904 Aree Interne, il Responsabile dell'Attuazione degli interventi a valere sulla L.S. ed ha approvato il "Disciplinare delle procedure per gli interventi dell'APQ Area Interna "Alta Irpinia" finanziati con legge di stabilità nazionale. Nello stesso decreto sono indicati ruolo e funzione dei Soggetti Attuatori degli interventi, nonché le procedure per il trasferimento delle risorse.

In materia di salute il Soggetto Attuatore è l'ASL di Avellino, in materia di mobilità è l'ACAMIR, entrambi hanno sottoscritto il Disciplinare, per poi richiedere il trasferimento delle risorse a titolo di anticipazione.

In particolare, relativamente all'ASL di Avellino, il disciplinare è stato firmato a gennaio 2018 e nel mese di febbraio, dopo che l'Amministrazione regionale ha acquisito la documentazione necessaria al trasferimento delle risorse a titolo di anticipazione (CUP, IBAN, quadro economico, dichiarazione attestante l'impossibilità di far fronte con risorse proprie ai costi relativi alla realizzazione dell'intervento), sono state esperite tutte le procedure, tramite il MEF- IGRUE e l'Agenzia di Coesione, affinché il beneficiario ottenesse l'accredito di tali somme (10% dell'importo). La procedura si è svolta in via telematica sul portale SAP finanziario dell'IGRUE, il trasferimento delle risorse pari a € 359.000,00, è avvenuto nel mese di marzo 2018.

**Per l'ACAMIR**, il trasferimento delle risorse a titolo di anticipazione (15.000 euro) è avvenuto, invece, il 7 marzo 2019.

## 1. Stato di “cantierabilità” dei singoli interventi

### APQ ALTA IRPINIA

Versione	N. Interventi cantierabili (All. 3)	N. Interventi non cantierabili	N. Totale Interventi
Anno di riferimento: 2017	8 (LS)	11	19
Anno precedente			
Anno 2019	8 (LS)+1 (FESR)	14	23
Anno di sottoscrizione APQ	2017		

Come riportato nell'allegato 3 dell'APQ, sottoscritto a settembre 2017, i progetti cantierabili sono 8, tutti a valere sulla Legge di Stabilità e che attualmente sono in via di ultimazione.

A giugno 2019, a seguito dell'approvazione della DGR n. 237/2019, recante la modifica della scheda 4.1, i progetti complessivi sono passati da 19 a 23 (come riportato al paragrafo seguente) e i cantierabili a 14, comprendendo oltre agli 8 iniziali afferenti alla L.S. altri 6 afferenti al FESR (scheda 4.1 e 3.3).

## 2. Modifiche apportate all'Accordo di Programma Quadro

Il quadro finanziario dell'APQ Alta Irpinia a giugno 2019 è stato riprogrammato, passando nel complesso a **€ 29.375.073,90**, con una integrazione della dotazione FESR come di seguito riportato. Il numero dei progetti è passato da 19 a 23.

<b>FONTE</b>	<b>PROGETTI N.</b>	<b>IMPORTO</b>
Legge 147/2013	10	Euro 3.740.000,00
POR FESR 2014/2020	6	Euro 13.228.073,90
POR FSE 2014/2020	5	Euro 1.707.000,00
PSR FEASR 2014/2020	2	Euro 10.700.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>Euro 29.375.073,90</b>

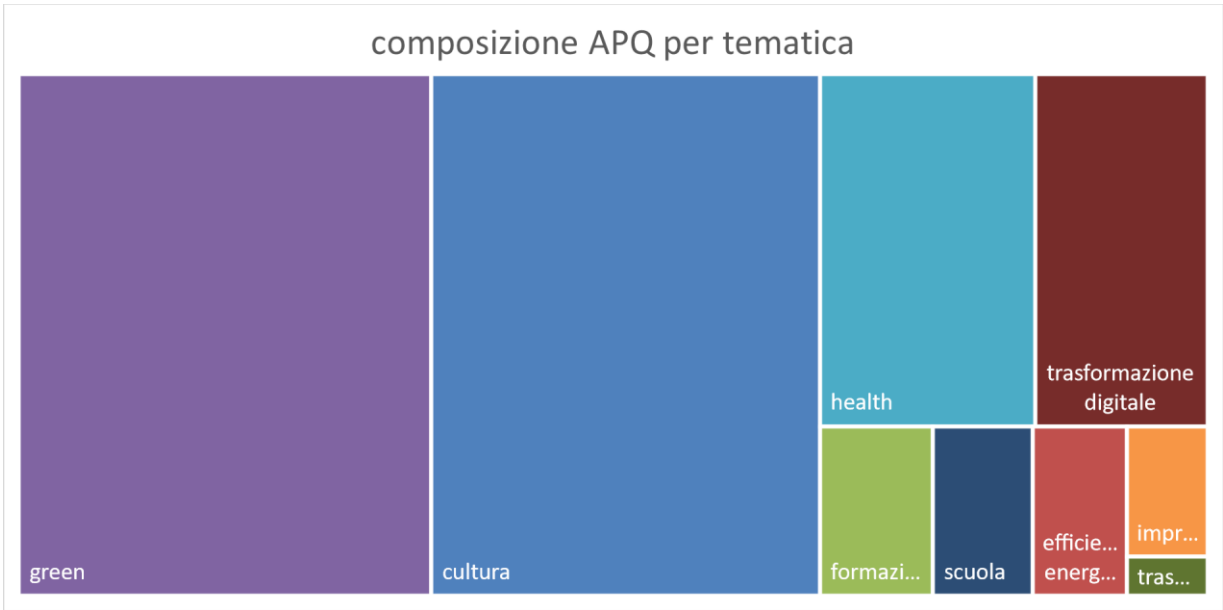
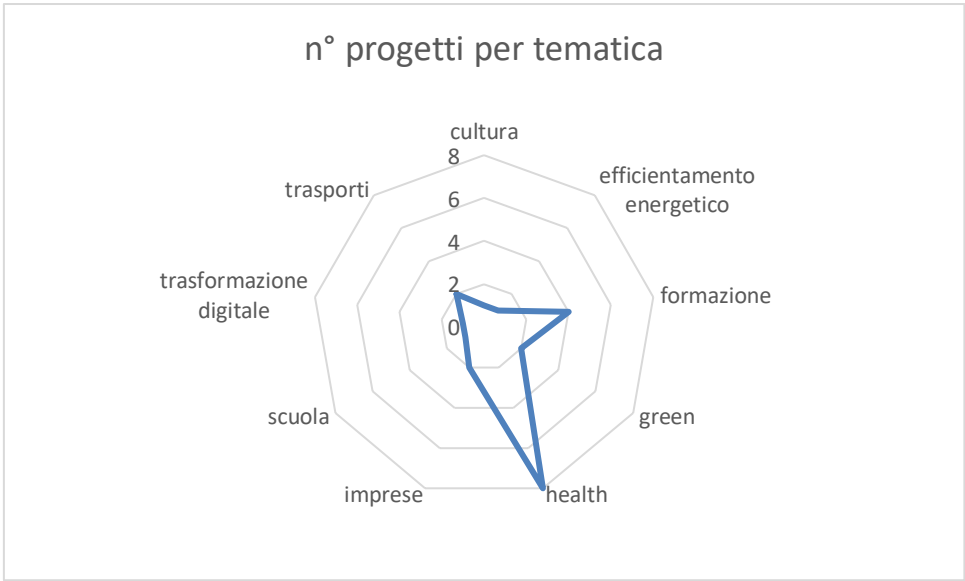
In particolare, a seguito di concertazioni a livello territoriale, l'intervento **"Rete Museale e beni culturali e naturali"** (scheda 4.1), di importo pari a **€ 7.000.000,00**, è stato oggetto di modifica. Con la DGR n. 237 del 04/06/2019, la Giunta Regionale ha deliberato, infatti, una integrazione dello stanziamento complessivo e degli obiettivi specifici, portandolo a **€ 10.348.591,90**. Il progetto inizialmente proposto è stato articolato in cinque interventi, tutti a valere sul FESR, funzionalmente collegati alla rete museale, muniti di un livello di maturità progettuale, garantendo l'immediata cantierabilità, di seguito riportati:

- Completamento Palazzo Palmieri - Museo Arte del Vino e della Viticoltura- Comune di Castelfranci (MAVV) Ob. 6.7.1 € 1.000.000,00;
- Museo e Archivio Storico Diocesano-Comune di Nusco € 3.300.000,00 Ob. 6.7.1;
- Completamento, restauro ed adeguamento funzionale dell'Abbazia del Goletto- Comune di Sant'Angelo dei Lombardi €3.000.000,00 Ob. 6.7.1;
- Progetto integrato di valorizzazione "Ambiente, Natura, Territorio e Archeologia Comune di Conza € 2.290.000,00 Ob. 6.6.1;
- Museo Etnografico – Comune di Aquilonia Ob. 4.1.1 € 758.591,90.

Tale modifica è stata trasmessa con nota n. 0371083 del 12/06/2019 all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

L'APQ Alta Irpinia è stato oggetto di un'altra modifica relativa ad una rimodulazione dei quadri economici di due interventi a valere sulla Legge di Stabilità, il cui soggetto Attuatore è l'ASL di Avellino. In particolare, la modifica ha riguardato uno spostamento di risorse (€ 35.000) dall'intervento 1.3 "Realizzazione della UCCP con sede nella SPS di Bisaccia" a favore dell'intervento 1.1 "Potenziamento del ruolo del P.O. G. Criscuoli", al fine di apportare modifiche funzionali alla realizzazione del progetto.

Precisamente, l'importo dell'intervento 1.1 è passato da € 305.000,00 ad € 340.000,00, l'importo dell'intervento 1.3 è passato da € 430.000,00 ad € 395.000,00. Tale modifica è stata sottoposta e approvata dal tavolo dei sottoscrittori (di cui alla nota prot. 13717 del 4.09.2019 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale).





### 3. Stato di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro

Lo stato di attuazione dell'APQ Alta Irpinia, al 31 dicembre 2019, è riportato nelle tabelle seguenti da cui si evince che l'avanzamento riguarda solo gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità, ed in particolare gli otto progetti in materia di salute, per i quali si registrano pagamenti pari a € 574.205,51 che rappresentano il 15% della dotazione ed impegni pari a circa 825.000 euro. I trasferimenti da parte di IGRUE, ammontano a € 900.926,08 di cui € 374.000 a titolo di anticipazione ed i restanti a titolo di pagamenti intermedi.

#### APQ ALTA IRPINIA: attuazione al 31 dicembre 2019

Progetti N.	DOTAZIONE FINANZIARIA		IMPEGNI		PAGAMENTI	
	LS	FONDI SIE	LS	FONDI SIE	LS	FONDI SIE
19	3.740.000,00	25.635.073,90	824.778,81	200.000 <sup>1</sup>	574.205,51	

APQ ALTA IRPINIA	DOTAZIONE FINANZIARIA a	IMPORTO LIQUIDATO IGRUE			Liquidato/Dotazione %
		ANTICIPAZIONE b	SAL c	TOTALE liquidato d=b+c	
LEGGE STABILITA'	3.740.000,00	374.000,00	526.926,08	900.926,08	24,09

L'APQ Alta Irpinia è considerato una *best practice* in quanto ha realizzato nel panorama di attuazione della SNAI una significativa performance con la realizzazione degli interventi in tema di salute, di cui è beneficiaria l'ASL di Avellino. In particolare, va evidenziato il progetto «Speciale unità per l'accoglienza permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza (SUAP)» di Bisaccia (AV), da € 1.035.851,87 che si è concluso a luglio 2019, interessando una superficie di 600 mq con la realizzazione di 10 posti letto ed a servizio dell'intera area interna che riguarda una popolazione di circa 62.000 abitanti. La realizzazione della SUAP presso la Struttura Polifunzionale per la Salute di Bisaccia, rappresenta un intervento strategico di sviluppo territoriale di adeguamento dell'offerta di servizi residenziali che contribuisce a coprire, con una struttura pubblica, più della metà del fabbisogno provinciale di posti letto per SV e SMC, previsto dai documenti di programmazione regionale (n. 17 posti letto per la Provincia di Avellino, DCA 99/2016).

<sup>1</sup> Intervento 7.1 Partenariato pubblico - privato per la cooperazione a supporto della filiera zootecnica e per la tutela e la valorizzazione dell'identità locali

Significativo è anche l'intervento 1.5 "Progetto di teleradiologia" volto alla implementazione di una piattaforma informatica, condivisa per servizi avanzati di tele gestione e tele consulto radiologico finalizzati al trattamento dell'urgenza/emergenza presso il Presidio Ospedaliero "Criscuoli" (P.O.) di S. Angelo dei Lombardi, che mette in rete diversi presidi sanitari.

Riguarda la realizzazione della gestione informatizzata delle richieste di prestazioni radiologiche dai reparti ospedalieri con conseguente distribuzione degli esiti (referto/immagini). Propone altresì la condivisione diagnostico/terapeutica con l'AORN Moscati di Avellino, attraverso innovativi strumenti di tele gestione e teleconsulto, finalizzato al trattamento dell'urgenza/emergenza presso il P.O. di S. Angelo dei Lombardi ed il successivo invio del paziente, se necessità, alla AORN Moscati. Il vantaggio competitivo del progetto proposto è rappresentato da una migliore gestione dell'emergenze/urgenza in loco che comporta una riduzione di trasferimenti impropri nel PS del Moscati.

### 3.1 Stato di attuazione interventi su Legge di Stabilità

Gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità sono 10 di importo pari a € 3.740.000,00, sono relativi alle tematiche della Salute e della Mobilità e sono regolati dalle Delibere CIPE e dal "Disciplinare delle procedure per gli interventi dell'APQ area interna "Alta Irpinia".

#### Interventi a valere sulla Legge di Stabilità: Distribuzione risorse per tipologia di SETTORE

SALUTE	3.590.000,00
MOBILITA'	150.000,00

Per entrambi è stata erogata l'anticipazione.

#### 3.1.1 Salute

In materia di salute, il beneficiario è l'ASL di Avellino, gli interventi da realizzare sono 8 per un importo totale di € 3.590.000,00, riguardanti: il potenziamento dell'Ospedale Criscuoli (1.1), la realizzazione dell'Ospedale di Comunità di Bisaccia (1.2) e relativa attivazione (1.6), la realizzazione di una Unità Complessa di Cure primarie (UCCP) presso la SPS di Bisaccia (1.3) e la relativa attivazione (1.7), la realizzazione della Speciale Unità per l'Accoglienza permanente dei pazienti in stato vegetativo nel comune di Bisaccia (1.4) e relativa attivazione(1.8), un progetto di teleradiologia con realizzazione di una piattaforma tecnologica informatica condivisa per servizi avanzati (1.5). Detti interventi sono tutti localizzati in provincia di Avellino, in particolare, gli interventi 1.1 e 1.5 nel comune di S. Angelo dei Lombardi gli altri nel comune di Bisaccia.

A dicembre 2019, risulta che per gli interventi 1.2, 1.3 e 1.5 i lavori sono in corso.

L'intervento relativo all'ospedale Criscuoli (1.1) è in via di ultimazione, con la realizzazione di 6 nuovi posti letto di cardiologia, come da foto riportate di seguito. Tali degenze sono attrezzate per

rispondere alle esigenze di una cardiologia semintensiva e arricchite di attrezzature mediche dedicate al fine di poter accogliere anche pazienti con patologie cliniche più complesse.

Gli interventi effettuati per l'allestimento del reparto, consistono in:

- ristrutturazione delle stanze di degenza con adeguamento alle normative vigenti (minimi lavori strutturali ed impiantistici);
- acquisto delle attrezzature necessarie.



*Foto: Ospedale Criscuoli*

Per gli interventi 1.6, 1.7 e 1.8, le procedure di gara sono in via definizione, in quanto trattasi di attivazioni delle strutture previste dagli interventi 1.2, 1.3 e 1.4 (Realizzazione dell'Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia, Realizzazione della UCCP con sede nella SPS di Bisaccia, Realizzazione Speciale Unità Accoglienza Permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza c/o la SPS di Bisaccia).

Per l'intervento 1.4, relativo alla "Realizzazione speciale unità per l'accoglienza permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza c/o la SPS di Bisaccia" i lavori sono conclusi. A luglio 2019 è stata inaugurata, infatti, presso l'ex struttura polifunzionale di Bisaccia, la Speciale Unità per l'Accoglienza Permanente dei Pazienti in Stato Vegetativo e di Minima Coscienza (SUAP), con la realizzazione di 10 posti letto, interessando una superficie di 600 mq. L'ex ospedale di Bisaccia ritrova, così, le sue funzioni che lo riportano al rango di presidio sanitario strategico.

Di seguito alcune foto della struttura inaugurata



*Foto: La corsia interna alla Sps di Bisaccia, nei locali destinati alla Suap*



*Foto: Una delle stanze attrezzate per la degenza nella Suap.*

Nella tabella seguente è riportato lo stato di avanzamento finanziario al 31 dicembre 2019 per ciascun intervento.

**APQ Alta Irpinia - Avanzamento finanziario degli Interventi a valere sulla Legge di stabilità**

<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>Impegni</b>	<b>Anticipazione</b>	<b>Pagamenti</b>
SALUTE	Potenziamento del ruolo del P.O. "G. Criscuoli" S. Angelo dei Lombardi (AV).	75.963,55	30.500,00	75.963,55
	Realizzazione dell'Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia.	89.592,69	44.500,00	89.592,69
	Realizzazione della UCCP con sede nella SPS di Bisaccia		43.000,00	
	Realizzazione Speciale Unita' accoglienza Permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza c/o la SPS di Bisaccia.	547.592,57	103.585,19	408.649,27
	Progetto di Teleradiologia S. Angelo dei Lombardi (AV)	111.630,00	13.000,00	
	Attivazione Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia.		26.500,00	
	Attivazione dell'UCCP con sede nella SPS di Bisaccia		26.500,00	
	Attivazione del servizio Speciale Unita' accoglienza pazienti in stato vegetativo nella SPS di Bisaccia.		71.414,81	
<b>TOTALE</b>		<b>824.778,81</b>	<b>359.000,00</b>	<b>574.205,51</b>

I pagamenti riportati in tabella sono quelli relativi alle fatture emesse dai beneficiari così come caricati nel sistema di monitoraggio (SURF), per gli interventi 1.1, 1.2 e 1.4 è stato erogato anche il rimborso da parte di IGRUE a titolo di SAL per un importo complessivo di € 526.926,08 (settembre 2019).

### 3.1.2 Mobilità

In materia di mobilità il beneficiario è l'ACAMIR, l'importo è pari a € 150.000 e si tratta di 2 interventi, riguardanti la predisposizione del Piano di mobilità dell'Alta Irpinia e la sperimentazione di servizi innovativi di Trasporto Pubblico Locale, per i quali, al momento, sono state avviate le procedure di attuazione, ed è stata concessa l'anticipazione nel mese di marzo 2019, pari a € 15.000. Il Piano di mobilità di Area Vasta propone una serie di interventi sia di natura infrastrutturale che gestionale, per il miglioramento dell'accessibilità dei centri abitati dell'Alta Irpinia e delle loro frazioni, pertanto la popolazione beneficiaria è quella dell'intera area (circa 62.000 abitanti). Nell'ambito del Piano sono affrontate le seguenti questioni:

- ✓ valutazione dei tempi medi di collegamento dei comuni dell'Alta Irpinia con i centri urbani significativi per verificarne l'eventuale riduzione con azioni concrete;
- ✓ verifica dell'offerta di servizi di TPL dell'Alta Irpinia e linee di indirizzo per l'efficientamento;
- ✓ analisi delle caratteristiche infrastrutturali con verifica dei problemi di sicurezza e dei livelli di servizi complessivi.

A dicembre 2019 è stato predisposto il documento preliminare inerente l'analisi demografica ed il tasso di motorizzazione. Al riguardo è in corso la gara per l'affidamento dei servizi minimi di TPL per l'intero territorio regionale che include anche l'area di intervento del suddetto Piano. Successivamente sarà definita l'opportuna procedura per l'individuazione del soggetto che effettuerà il servizio ed attuazione della fase sperimentale.

### 3.1.3 Associazionismo e Assistenza Tecnica

L'area pilota "Alta Irpinia" è costituita da **25 Comuni** appartenenti ai Sistemi Territoriali di Sviluppo C1 e A12, per soddisfare il **pre-requisito istituzionale** richiesto dalla Strategia Nazionale, la conferenza dei sindaci ha sottoscritto in data 22 gennaio 2015 un **Protocollo d'Intesa** finalizzato a ratificare gli impegni che i Comuni si assumono al fine di costruire e attuare la Strategia d'Area, nonché a definirne la struttura organizzativa e partenariale. Per dare attuazione al Protocollo, i Comuni ricadenti nell'area dell'Alta Irpinia hanno costituito un organismo decisionale denominato "Città dell'Alta Irpinia", composto dai Sindaci dei Comuni stessi, che ha lo scopo di rappresentare unitariamente tutti i Comuni rientranti nell'Area progetto.

Nell'incontro del 3 agosto 2015 con i rappresentanti del Comitato Tecnico, la Regione Campania e Formez PA, i Sindaci dell'area hanno deciso di avviare il percorso di gestione associata per la funzione "Catasto" e per il servizio "Infrastrutturazione digitale", sottoscrivendo una Convenzione, comprendente sia la funzione Catasto sia il servizio ICT, con un'attenzione particolare agli aspetti legati alla gestione e all'impiego delle risorse umane preposte alla funzione o servizio interessato. La Convenzione proposta è stata, dunque, focalizzata sul "processo produttivo" delle due funzioni, nello specifico:

- per il **servizio ITC**, si è proposto di approvare un unico piano di informatizzazione uguale per tutti gli enti, individuare un unico Amministratore di sistema (alcuni Comuni hanno questa attività esternalizzata e quindi sarebbe preferibile che si rivolgersero ad un unico professionista), avviare progressivamente l'omogeneizzazione degli applicativi;
- per la funzione "**Catasto**", è stato ipotizzato che tutti i comuni provvedano alla certificazione catastale a favore dei cittadini, mettendo a disposizione della cittadinanza il servizio di certificazione in Comune.

La forma organizzativa proposta è stata quella dell'Ufficio Comune, che appare meno "invasiva" rispetto al contesto politico-organizzativo dell'area.

In sintesi:

*Requisito associativo: assolto*

*Sistema Intercomunale Permanente: Convenzione/i tra Comuni*

*Funzioni/servizi associati: Funzione c), Servizi riconducibili ad una o più funzioni fondamentali di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010*

### 3.2 Stato di attuazione interventi su altri fondi

#### Interventi a valere sui Fondi SIE: Distribuzione risorse per tipologia di SETTORE

FORMAZIONE	1.707.000,00
SVILUPPO LOCALE*	17.700.000,00
SERVIZI DIGITALI	2.879.482,00

**\*lo sviluppo locale contempla gli interventi a valere sul FESR e sul PSR**

#### 3.2.1 FESR

**Intervento 4.1** TITOLO: Rete Museale, e dei Beni culturali e naturali dell'Alta Irpinia

Beneficiari: Comune di Nusco;

Delibere di Programmazione: DGR 305/2017- 237/2019;

Importo programmato: 7.000.000,00 aumentati a € 10.348,591,90 (con DGR. 237 del 04/06/2019 si è proceduto ad integrare lo stanziamento complessivo e gli obiettivi specifici)

### **Intervento 3.3 TITOLO: Agenda digitale Alta Irpinia -Servizi digitali avanzati nei comuni dell'Alta Irpinia**

Beneficiari: Comune di Torella dei Lombardi (capofila ICT)

Delibere di Programmazione: DGR 305/2017-;

Importo programmato: € 2.879.482,00

Stato avanzamento: Per il progetto si è in attesa del Decreto di ammissione a finanziamento e dell'anticipazione per la progettazione esecutiva

#### *3.2.2 FSE*

*Non avviati*

#### *3.2.3 FEASR*

**Intervento 5.1:** Azienda forestale. Cooperazione per il supporto alla competitività delle filiere forestali attraverso la sperimentazione di una gestione partecipata del patrimonio forestale dell'Alta Irpinia

Beneficiari: Costituenda ATS;

Importo programmato: € 10.200.000,00

Intervento in corso di attuazione

**Intervento 6.1** Partenariato pubblico- privato per la cooperazione a supporto della filiera zootecnica e per la tutela e la valorizzazione dell'identità locale

Beneficiari: Costituenda ATS;

Importo programmato: € 500.000,00

Decreto concessione n. 112 del 21/06/2019 € 200.000, a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

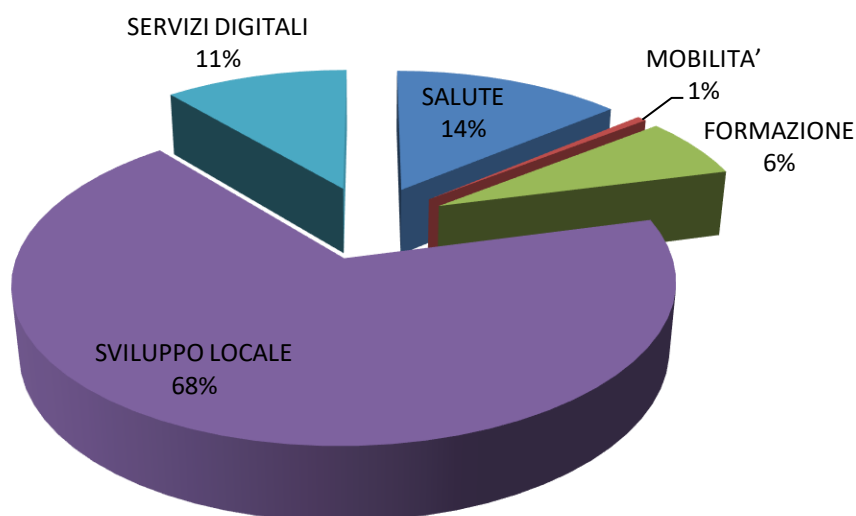
#### *3.2.4 Altro*

La strategia Alta Irpinia ha generato altri interventi non inseriti in APQ:

- Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento denominato "riqualificazione funzionale, adeguamento e messa in sicurezza dei tratti viari denominati SP 155, SP6, SS303 (tratto bivio Lacedonia/Monteverde – bivio bisaccia - incrocio SP 285). (fonte FSC 2014/2020);
- Interventi per la realizzazione degli impianti specifici, impianti automatici località Settevalli e Rajamagra a servizio della stazione sciistica di Laceno - sostituzione degli impianti funiviari. DGR 491/2019 (fonte Campania POC 2014 – 2020)



## APQ ALTA IRPINIA - Risorse per Settore di intervento



Dall'analisi dei dati su riportati relativamente all'APQ nel suo complesso, si evince che per i Servizi è maggiore il peso finanziario degli interventi relativi alla Salute, mentre per lo Sviluppo è l'ambito "Foreste-zootecnia e cultura-turismo" a raccogliere la percentuale più alta di risorse. La fase attuativa è più performante per gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità.

### 4. Gestione e controllo

Relativamente alla legge di Stabilità, così come stabilito dalla delibera CIPE 80/2017, la Regione Campania ricorre al Sistema di Gestione e Controllo del programma FSC Campania 2014 -2020 (approvato con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicato sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017), per tutto quanto non disciplinato né dalle delibere Cipe né dal Disciplinare degli interventi a valere sulla legge di Stabilità. Come già riportato nei paragrafi precedenti, una volta approvato l'APQ, si procede alla definizione e sottoscrizione del "Disciplinare degli interventi a valere sulla legge di Stabilità" per ciascun'area, al fine di normare i criteri e gli indirizzi regolanti il rapporto tra il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità ed i soggetti attuatori degli interventi, per garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

Nell'ambito delle procedure di attuazione, Il RUA in qualità di soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo, con D.D n. 22 del 30 maggio 2019, ha istituito il team di attuazione degli interventi sulla Legge di Stabilità per le Aree Interne, individuando sia il Referente delle attività di Monitoraggio e Attuazione che il Referente dei controlli di I livello, adottando altresì una check-list da utilizzare per lo svolgimento degli stessi.

Relativamente alla gestione del Programma è stato altresì implementato il Sistema informativo locale da adottare per il monitoraggio degli interventi relativi alla SNAI.

La Regione Campania si è dotata di un proprio sistema informativo, cd. Sistema Unico Regionale Fondi (SURF). Tuttavia, tale Sistema non prevedeva una sezione specifica relativa ai progetti finanziati nell'ambito degli APQ per le Aree interne, né contemplava tra le fonti di finanziamento la Legge di Stabilità. Pertanto, è stato necessario un suo adeguamento, riportando tali progetti, per analogia, nella tipologia cd. "progetto complesso" ed inserendo tra le fonti la Legge di Stabilità n. 147/2013.

Tale attività è stata svolta, tenendo conto del Protocollo Unico di Colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio dell'IGRUE. È stata infatti data attuazione alle disposizioni contenute nel Documento Tecnico per il monitoraggio dei progetti.

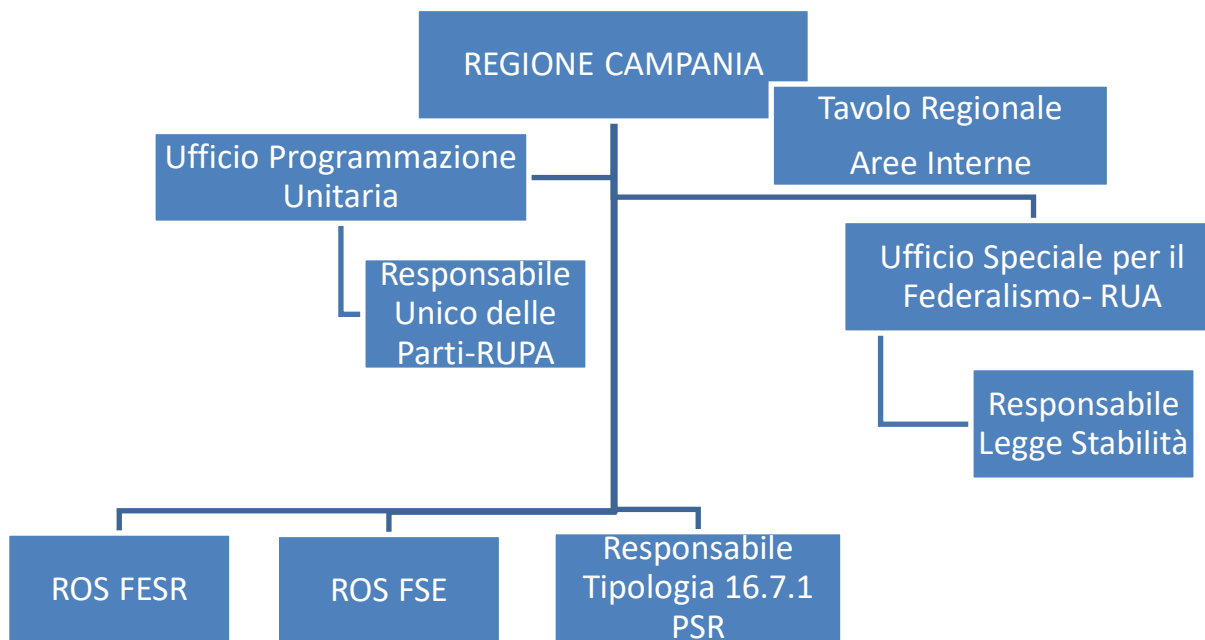
L'Ufficio della U.O.D. 60.09.04, in quanto Responsabile degli interventi finanziati con L.S., in collaborazione con l'Assistenza Tecnica, ha provveduto ad adeguare il SURF e caricare i dati iniziali relativi ai progetti finanziati con L.S. così come approvati nell'APQ, è stato adeguato altresì il sistema di indicatori di output e di risultato, al fine di armonizzare le definizioni degli indicatori con quanto previsto dal Sistema di Monitoraggio Unitario.

Nel corso dell'attuazione l'aggiornamento dei dati di avanzamento è a cura dei soggetti attuatori, con il coordinamento del RUA, tale attività rende fruibili i dati sia dei singoli interventi che dell'APQ nel suo complesso, evidenziando i risultati via via raggiunti e di porre in essere le attività di riprogrammazione e la rimozione di eventuali criticità.

Tutta la parte relativa ai pagamenti e cioè al trasferimento delle risorse avviene sul portale IGRUE, tramite il sistema finanziario SAP.

## 5. La governance dell'attuazione

Di seguito si illustrano i soggetti coinvolti nell'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Regione Campania



In merito all'attuazione della SNAI la Regione Campania ha istituito, con DPR n. 149 del 1/10/2019, il “**Tavolo Aree Interne** per una regione più vicina ai cittadini”, così composto:

- il Consigliere per le Aree Interne, che lo coordina;
- il Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, o suo delegato;
- le Autorità di Gestione dei programmi operativi 2014/2020, o loro delegati;
- il Direttore Generale dell'ufficio Federalismo, sicurezza integrata e sistemi territoriali, o suo delegato;
- i Presidenti delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- i Sindaci di Avellino e Benevento;
- i Sindaci referenti delle Aree Interne di cui alla DGR 600/2014

Al tavolo sono affidate funzioni di raccordo politico, istituzionale e amministrativo a supporto dell'attuazione della SNAI sul territorio regionale.

I due Uffici coinvolti nell'attuazione delle strategie di area sono l'Ufficio della Programmazione Unitaria e l'Ufficio del Federalismo, dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, il cui Direttore generale svolge le funzioni di RUA, con responsabilità su circuiti finanziari e monitoraggio in relazione agli interventi a valere sulle risorse statali ed il coordinamento dell'attuazione degli APQ.

Con DD.n.7 del 23/01/2018 è stato approvato il “**Disciplinare delle procedure per gli interventi dell’APQ Alta Irpinia finanziati con Legge di stabilità nazionale**”, relativo ai criteri ed agli indirizzi regolanti i rapporti tra il Responsabile per l’attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di Stabilità ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato. Nello stesso decreto è stato individuato il **Responsabile per l’attuazione degli interventi ex L.S. (RLS)** nella persona del dirigente dell’U.O.D. 60.09.04. Questi, in raccordo con il RUA dell’APQ, ha compiti di coordinamento, di monitoraggio e controllo sugli interventi a valere sulla L.S. 147/2013.

In particolare, relativamente alla scheda 4.1 “Rete museale, dei Beni culturali e naturali dell’Alta Irpinia”, il RUA ha tenuto in data 29 aprile (Comune di Aquilonia- Castelfranci- Conza) e 6 maggio 2019 (Comune di S. Angelo dei Lombardi e Arcidiocesi di S. Angelo dei Lombardi-Conza - Nusco – Bisaccia) presso i propri Uffici, degli incontri tecnici con il Soggetto Capofila dell’Area Alta Irpinia, il Responsabile dell’Obiettivo Specifico 6.7.1-FESR , con i referenti della Programmazione Unitaria e i sindaci coinvolti.

Gli incontri hanno avuto come obiettivo di analizzare.

1. lo scostamento temporale rispetto alle previsioni di cui ai cronoprogrammi inizialmente approvati e caricati nel sistema di monitoraggio;
2. lo stato di attuazione e monitoraggio delle programmazioni relativi alla Scheda intervento 4.1 Rete Museale, dei Beni culturali e naturali dell’Alta Irpinia.

Nel corso dei suddetti incontri, sono state avanzate dal soggetto Capofila Area Pilota proposte utili a delineare la programmazione di cui alla scheda 4.1 “Rete museale, dei Beni culturali e naturali dell’Alta Irpinia” attraverso interventi che, al contempo, possano concorrere alla strategia di valorizzazione dei beni culturali e naturali dell’area ed alla creazione di una rete di fruizione, muniti di un livello di maturità progettuale, che ne garantisca l’immediata cantierabilità. A tal fine è stato altresì integrato lo stanziamento complessivo, portando la modifica della scheda all’approvazione del Tavolo dei sottoscrittori.

Infine, sempre con i Soggetti Attuatori sono stati organizzati incontri volti alla partecipazione a giornate di formazione sulle modalità di caricamento dei dati sul SURF (Marzo2019)

In generale nella fase di attuazione della Strategia dell’area Alta Irpinia, si registrano delle criticità rinvenibili in:

- tempi eccessivamente lunghi nel passaggio dalla Strategia di area alla sottoscrizione dell’APQ;
- mancanza nel territorio irpino di un ente “catalizzatore”, con un ruolo di coordinamento tra tutte le amministrazioni;
- difficoltà per i soggetti coinvolti di produrre una progettazione adeguata e cantierabile.

## 6. Informazione e Pubblicità

Sul fronte della comunicazione il flusso informativo relativo alla fase attuativa va potenziato, attraverso l'organizzazione di campagne, eventi etc., sia a livello locale che centrale, al fine di far cogliere ai cittadini tutte le opportunità offerte dalla SNAI che cerca di venire incontro ai bisogni integrati provenienti dai territori e trasformarli in risultati concreti.

In ogni caso, gli incontri che fino ad oggi sono stati fatti, soprattutto nella fase di progettazione, hanno contribuito a evidenziare il ruolo della SNAI ma soprattutto a dare voce alle aree interne considerate marginali e pertanto destinate a scomparire.

In merito, per favorire la diffusione di buone pratiche e sottolineare come l'uso dei fondi europei incida sui servizi per i cittadini e per lo sviluppo, nel corso Riunione Annuale di Riesame svoltasi a Trieste, nelle giornate del 7 e 8 novembre 2019 tra la Commissione europea e le amministrazioni italiane interessate all'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei, sono stati presentati taluni progetti realizzati nei territori nell'ambito della **Strategia Nazionale per le Aree Interne**, tra cui quello relativo alla "Speciale unità per l'accoglienza permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza (SUAP)" di Bisaccia dell'Area Interna Alta Irpinia.

Le procedure di informazione e pubblicità, per i progetti finanziati con risorse nazionali e comunitarie, prevedono che il Soggetto Attuatore è tenuto ad informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento. A tal fine, deve provvedere all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, per garantire un'adeguata visibilità agli interventi finanziati e l'assoluta trasparenza nell'utilizzo dei fondi.

Si segnala, infine, che la Regione Campania ha aderito al progetto "Improvement of the implementation performance and absorption capacity of structural funds at the local level", condotto dall'OCSE, in collaborazione con la Commissione Europea (DG REFORM) ed il Dipartimento per la Politica di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCoe), volto al rafforzamento delle capacità della pubblica amministrazione di programmare, gestire ed implementare la politica regionale e di coesione in Italia.

L'obiettivo generale è di migliorare l'assorbimento dei Fondi Strutturali per renderne più efficace l'azione con attenzione particolare ai livelli locali di attuazione, quali i comuni e le realtà locali in particolar modo relativamente alle "Strategie di sviluppo territoriali", con lo scopo di promuovere e rafforzare azioni integrate di sviluppo in città ed aree interne.

## Accordo di Programma Quadro “Area Vallo di Diano”

### Sommario

<b>Premessa</b> .....	23
<b>1. Stato di “cantierabilità” dei singoli interventi</b> .....	26
<b>2. Modifiche apportate all’Accordo di Programma Quadro</b> .....	26
<b>3. Stato di attuazione dell’Accordo di Programma Quadro</b> .....	27
<b>3.1 Stato di attuazione interventi su Legge di Stabilità</b> .....	29
<b>3.2 Stato di attuazione interventi su altri fondi</b> .....	34
<b>4. Gestione e controllo</b> .....	37
<b>5. La governance dell’attuazione</b> .....	39
<b>6. Informazione e Pubblicità</b> .....	41

## Premessa

### Area: Vallo di Diano

(Comuni: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arzenio, Sanza, Sassano, Teggiano)

#### Dati di riepilogo dell'area interna

Totale Comuni	15
<b>Ente Capofila</b>	<b>Comunità Montana Vallo di Diano</b>
Popolazione residente	59.899
Superficie (Kmq)	725
Densità abitativa (ab/Kmq)	82,60
Variazione demografica (Istat- Censimento 2011- 2017)	-0,4%
% Popolazione (0-16 anni)	14,5
% Popolazione 65 anni e oltre	22,5

Fonte: ns elaborazione su dati Agenzia per la Coesione Territoriale- Indicatori per la diagnosi aperta aggiornamento 2016-2017

L'area del Vallo di Diano è composta da 15 comuni, tutti in provincia di Salerno e tutti rientranti nella categoria "aree interne". Il 75% è costituito da piccoli comuni e non supera la soglia dei 5.000 abitanti. Si tratta di un'area con una popolazione residente al 2017 pari a 59.899 abitanti, con un tasso di popolazione over 65 al 2017 del 22,5%, in linea con la media nazionale relativamente alle aree interne. L'Area presenta una perdita di SAU tra il 2000 e il 2010 pari al -1,7%, più bassa rispetto alle altre aree interne e all'Italia. Si segnala anche una significativa perdita (-59,7%) di conduttori agricoli fino a 39 anni nell'arco di un decennio (2000/2010), che indica la mancanza di dinamicità di questo settore. L'attività agricola registra una percentuale di aziende con produzioni DOP/IGP particolarmente bassa (0,9%) e molto al disotto della media italiana, indice della sostanziale assenza di percorsi di valorizzazione delle produzioni agroalimentari a livello locale. L'indice di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20Mbps, è pari al 21,7% inferiore alla media nazionale, relativamente alle aree interne, che è del 46,3%. Il tasso di ricettività turistica (Posti letto per 1000 abitanti al 2016) è pari solo a 29,4, mentre il corrispondente valore registrato per le Aree Interne della Regione Campania (116).

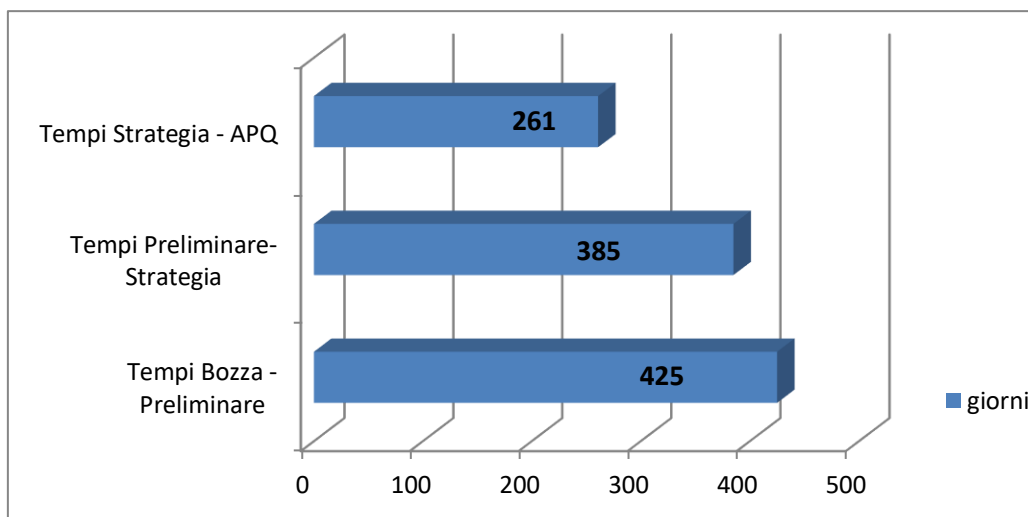
Anche in questi territori la questione legata alla mobilità è molto sentita sia per gli spostamenti interni, sia per quanto riguarda l'accessibilità esterna all'area, che pure appare decisamente favorita (ma oggi non adeguatamente sfruttata) dalla gravitazione sulla rinnovata autostrada SA-RC.

Per quanto riguarda la scuola oltre ai problemi legati al trasporto scolastico, emergono interessanti esperienze legate al collegamento scuola-lavoro. L'offerta formativa è così distribuita, sono presenti nell'area: licei, istituti professionali (prevalgono indirizzi nei settori della ristorazione e dell'agricoltura) e istituti tecnici.

Il percorso di costruzione di una Strategia d'Area, così come delineato dal Comitato Nazionale Aree Interne, prevede l'elaborazione della Bozza di Strategia, di un "Preliminare di Strategia" i cui contenuti vengono declinati in interventi e azioni specifiche, risultati attesi e indicatori di risultato, per poi pervenire alla Strategia che contiene anche le prime schede progettuali, che andranno poi finalizzate all'interno dell'Accordo di Programma Quadro. Una volta approvata la Strategia si procede con la **stipula dell'Accordo di Programma Quadro (APQ)**.

In particolare, l'iter di definizione della Strategie d' Area ed approvazione dell'APQ Vallo di Diano è il seguente:

AREA	BOZZA DI STRATEGIA	PRELIMINARE DI STRATEGIA	STRATEGIA D'AREA	APQ SOTTOSCRITTO
<b>VALLO DI DIANO</b>	10 Maggio 2016	11 Luglio 2017	1 Agosto 2018	19 Aprile 2019



Dai dati esposti emerge che la maggiore criticità è legata alla tempistica per l'approvazione della strategia: *dalla elaborazione della bozza alla definizione della strategia, la durata media è di oltre 24 mesi.*

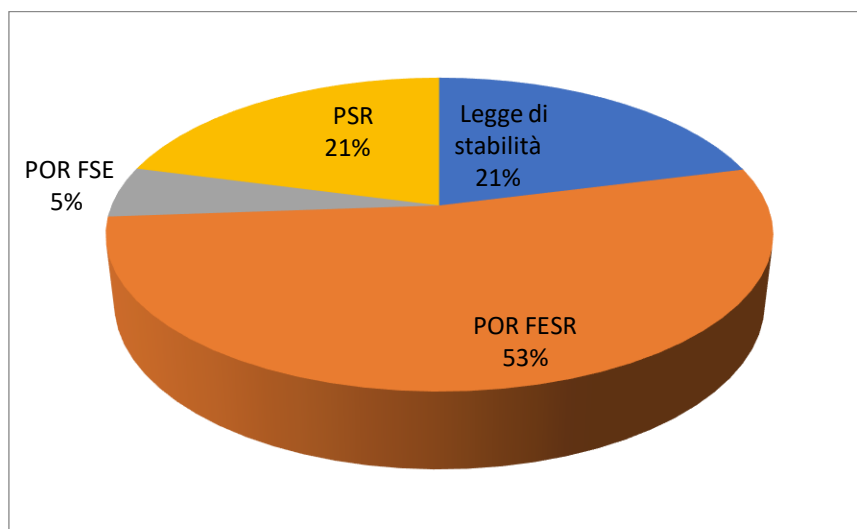


## QUADRO FINANZIARIO

I progetti approvati nell'ambito dell'APQ Vallo di Diano per un importo pari a € 17.703.369,00 sono 21, a valere sia sui fondi SIE sia sulla Legge di Stabilità L.147/13, così come riportato nella tabella seguente.

### Dotazione Finanziaria APQ Vallo di Diano

FONTI	PROGETTI N.	IMPORTO
LEGGE DI STABILITA'	9	€ 3.720.320,00
POR FESR 2014/2020	9	€ 9.353.000,00
POR FSE 2014/2020	2	€ 930.049,00
PSR 20014/2020	1	€ 3.700.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>€ 17.703.369,00</b>



Gli Interventi a valere sui Fondi SIE (12), riguardano lo sviluppo locale, la formazione e i servizi digitali per un importo di circa 14 milioni di euro. La gestione ed attuazione di tali interventi segue le procedure dello specifico Programma di riferimento.

Gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità (9), di importo pari a € 3.720.320,00 sono relativi alle tematiche della Salute, Istruzione e della Mobilità e sono normati dalle Delibere CIPE che contemplano gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Per quanto riguarda l'attuazione, il DG dell'Ufficio del Federalismo ha individuato, nella persona del Dirigente della UOD0904 Aree Interne, il Responsabile dell'Attuazione degli interventi a valere sulla L.S. ed ha approvato con **DD n. 17 del 09/05/2019** il "Disciplinare delle procedure per gli interventi dell'APQ Area Interna "Vallo di Diano" finanziati con legge di stabilità nazionale. Nello stesso decreto sono indicati ruolo e funzione dei Soggetti Attuatori degli interventi, nonché le procedure per il trasferimento delle risorse.

Con Determina n. 46 del 27/06/2019 la Comunità Montana, quale ente capofila, recepisce il disciplinare che viene trasmesso e sottoscritto da tutti i soggetti beneficiari. Successivamente questi ultimi hanno inviato all'Amministrazione regionale la documentazione necessaria (CUP, IBAN, quadro economico, dichiarazione attestante l'impossibilità di far fronte con risorse proprie ai costi relativi alla realizzazione dell'intervento), per ottenere il trasferimento delle risorse a titolo di anticipazione

Alla data del presente report è stata erogata l'anticipazione del 10% per un totale di **€ 372.032,00** a tutti i soggetti beneficiari che ne hanno fatto richiesta (Comunità Montana, Asl, Provincia di Salerno, Istituti scolastici), seguendo la procedura telematica sul portale SAP finanziario dell'IGRUE.

## 1. Stato di "cantierabilità" dei singoli interventi

### APQ VALLO DI DIANO

Versione	N. Interventi cantierabili (All. 3)	N. Interventi non cantierabili	N. Totale Interventi
Anno di riferimento: 2019	8	13	21
Anno precedente			
Anno di sottoscrizione APQ	2019		

Come riportato nell'allegato 3 dell'APQ, sottoscritto ad aprile 2019, i progetti cantierabili sono 8, di cui 3 a valere sulla Legge di Stabilità e 5 afferenti al FESR, non sono intervenute variazioni alla data in esame.

## 2. Modifiche apportate all'Accordo di Programma Quadro

Le modifiche apportate all'APQ Vallo di Diano hanno riguardato la scheda 7.1 "Azioni di supporto specialistico a vantaggio dei bambini e ragazzi migranti e dei minori non accompagnati" e la scheda 7.2. "Azioni di potenziamento delle aree disciplinari di base", relative a interventi a valere

sulla Legge di stabilità settore istruzione e la scheda 6.2 "FABLAB - Tutorship e qualificazione imprese.

Le motivazioni della rimodulazione della scheda intervento 7.1, sono sia di carattere economico che temporale. In merito, alle variazioni di carattere economico si precisa che, fermo restando l'importo complessivo dell'intervento pari ad € 192.800,00, le singole voci di spesa sono state meglio dettagliate (es. costi del personale) e gli importi sono stati rimodulati sulla base dei costi standard dei Progetti PON<sup>2</sup>. Pertanto si è ritenuto necessario ridurre le ore di formazione (Linea 1) da 1.350 a 1080, diminuendo i moduli da 150 a 120 ore, senza comportare la modifica degli indicatori e degli obiettivi del progetto. Le variazioni di carattere temporale (cronoprogramma attività) sono state necessarie al fine di rendere l'attività didattica più efficiente ed efficace.

Tale modifica è stata comunicata con nota prot. n. 0733686 del 3.12.2019 all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Relativamente alla Scheda 7.2 la modifica ha riguardato il soggetto Beneficiario, infatti, l'Istituto Comprensivo di Sassano, a seguito di concertazione locale tra gli istituti scolastici e il soggetto Capofila dell'area (giusto verbale dell'incontro del 24/07/2019) è stato sostituito dall'Istituto Omnicomprensivo di Padula. Inoltre è stata rivista la scheda, inserendo tra le voci di spesa "figure professionali" la voce valutatore, in particolare la modifica ha riguardato lo spostamento di risorse dalla voce assistente amministrativo a favore della voce valutatore, fermo restando l'importo complessivo del progetto, pari a € 464.200,00.

Tale modifica è stata comunicata con nota prot. n. 0062013 del 30.01.2020 all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Infine per la scheda 6.2 "FABLAB - Tutorship e qualificazione imprese", la modifica ha riguardato il soggetto beneficiario che è, come correttamente indicato nel documento di Strategia, l'Accordo di rete tra gli Istituti di Istruzione Secondaria del Vallo e non, come indicato in scheda per mero errore materiale, l'Istituto omnicomprensivo di Padula - Liceo Scientifico "C. Pisacane.

### **3. Stato di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro**

Lo stato di attuazione dell'APQ Vallo di Diano, al 31 dicembre 2019, è riportato nella tabella e nei paragrafi seguenti, da cui si evince che per gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità è avvenuta l'erogazione delle risorse a titolo di anticipazione, pari al 10% del costo complessivo, per quelli a valere sui fondi SIE si registra una prima ammissione a finanziamento (intervento 2.1) che determina impegni per oltre 2 milioni di euro. Per le restanti iniziative sono in corso le procedure per l'ammissione a finanziamento.

In generale, tutti i progetti sono nella fase di avvio, per i quali si stanno espletando le procedure di gara.

---

<sup>2</sup> Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009; CCNL "Istruzione e Ricerca".

## APQ VALLO DI DIANO: attuazione al 31 dicembre 2019

FONTE	DOTAZIONE FINANZIARIA	IMPEGNI	ANTICIPAZIONE	PAGAMENTI
LEGGE STABILITA'	3.720.320,00		372.032,00	-
FONDI SIE	13.983.049,00	2.399.007,30	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>17.703.369,00</b>	<b>2.399.007,30</b>	<b>372.032,00</b>	

Tra gli interventi a valere sul FESR, interessante dal punto di vista delle finalità appare l'intervento 4.1 "Poli della memoria" che punta alla riscoperta e alla rinascita dei saperi, al fine di favorire la crescita e lo sviluppo locale del territorio, riattivando un equilibrio tra economia, popolazione e ambiente. Il progetto prevede la realizzazione di n. 6 Poli informativi tecnologici intesi come veri e propri *access point* fisici e virtuali dove si conserva la memoria territoriale, e sale informative/*access point* presso la corte esterna della Certosa di San Lorenzo in Padula. Ogni polo sarà tematico. La localizzazione dei poli informativi tecnologici è finalizzata al recupero e alla messa a sistema del patrimonio naturale, architettonico e territoriale. Presso i Poli il visitatore riceverà una informazione "olistica" di tutto ciò che si trova nel Vallo di Diano, dalla rete di sentieri, con indicazione tempi percorrenza e difficoltà, alle emergenze culturali con contatti per visita e orari apertura, all'albergo consigliato perché aderente al club di prodotto, ai ristoranti/agriturismo, alle aziende produttrici di prodotti tipici e artigianato, ecc. con immagini, contatti e indirizzi mappa, ecc. Il progetto prevede anche Progettazione e realizzazione di un Portale definito "Atlante dei Saperi del Vallo Di Diano" contenente: abachi economici, ambientali, paesaggistici e dei saperi; mappe interattive dei luoghi di produzione, manifestazione e trasmissione del sapere.

L'intervento 3.1 "Interventi di conservazione e di valorizzazione delle aree protette e degli habitat ricadenti nel Vallo di Diano", invece, appare importante dal punto di vista della possibile partecipazione dell'utenza e della comunità, che può fruire dei servizi. L'intervento prevede azioni e opere di valorizzazione di porzioni di siti naturali, zone naturali, geositi ricompresi nelle aree protette dalla direttiva Habitat Natura 2000 (SIC MONTI DELLA MADDALENA) e opere finalizzate all'arresto della perdita della biodiversità nell'Area Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano attraverso la realizzazione di infrastrutture per la fruizione ecosostenibile (VERSANTE PERTOSA SANZA). L'iniziativa prevede una stretta sinergia tra il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano e tutti gli altri enti, associazioni etc.. in materia ambientale che operano sul territorio.

Secondo una logica sistemica ed integrata, agli interventi di conservazione e riduzione della frammentazione ecologica si affiancano interventi finalizzati ad incrementare la fruizione delle aree di attrazione naturale, in ragione di un atteso potenziamento e miglioramento della qualità dei servizi offerti alla popolazione residente e ai visitatori.

### 3.1 Stato di attuazione interventi su Legge di Stabilità

Gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità sono 9, di importo pari a € **3.720.320,00** e sono relativi alle tematiche della Salute, Istruzione e della Mobilità, nonché all'assistenza tecnica; sono regolati dalle Delibere CIPE e dal "Disciplinare delle procedure per gli interventi dell'APQ area interna "Vallo di Diano".

I Beneficiari degli interventi, individuati secondo le procedure negoziate nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro ed in coerenza con la Strategia d'Area, sono la Comunità Montana, l'ASL di Salerno, la Provincia di Salerno e tre Istituto Scolastici (Teggiano, Padula e Sala Consilina).

Come già riportato nelle pagine precedenti, si evidenzia, nella tabella seguente, che è stata concessa l'anticipazione per un importo pari a € 372.032,00 a tutti i soggetti attuatori, dopo aver presentata la documentazione richiesta. Tutte le procedure per l'erogazione delle risorse sono state esperite tramite il MEF- IGRUE e l'Agenzia di Coesione, sul portale SAP finanziario dell'IGRUE, tra luglio e dicembre 2019.

In merito all'attuazione va evidenziato che, alla data in esame, sono in corso le procedure di gara per l'affidamento di lavori/servizi e l'acquisto di beni/forniture.

#### **Interventi a valere sulla Legge di stabilità: Distribuzione risorse per tipologia di SETTORE**

ISTRUZIONE	977.000,00
MOBILITA'	906.920,00
SALUTE	1.651.400,00
ASSISTENZA TECNICA	185.000,00

Nella tabella seguente è riportato lo stato di avanzamento finanziario al 31/12/2019 per ciascun intervento.

**APQ Vallo di Diano - Avanzamento finanziario degli Interventi a valere sulla Legge di stabilità**

SETTORE D'INTERVENTO	TITOLO PROGETTO	Anticipazione	Impegni	Pagamenti
ASSISTENZA TECNICA	Sistema Intercomunale Permanente	18.500,00		
ISTRUZIONE	Fablab	32.000,00		
	Azioni di supporto specialistico a vantaggio dei bambini e ragazzi migranti e dei minori non accompagnati	19.280,00		
	"Azioni di potenziamento delle aree disciplinari di base (Area Istruzione)"	46.420,00		
MOBILITA'	Razionalizzazione e riorganizzazione del TPL	6.000,00		
	Messa in sicurezza fermate TPL	51.392,00		
	Taxi Sociale	33.300,00		
SANITA'	Realizzazione di n. 1 Unità complessa di cure primarie e n. 1 ospedale di comunità	110.000,00		
	Progetto obiettivo materno infantile	55.140,00		
<b>TOTALE</b>		<b>372.032,00</b>		

### 3.1.1 Istruzione

In materia di istruzione gli attuatori/beneficiari sono i seguenti Istituti Scolastici:

- l'Istituto Superiore M.T. Cicerone comprensivo di Sala Consilina (SA) per l'intervento "FABLAB" (6.1);
- l'Istituto Omnicomprensivo A. Sacco di Teggiano (SA) per le "Azioni di supporto specialistico a vantaggio di bambini e ragazzi migranti e minori non accompagnati" (7.1);
- Istituto Comprensivo di Padula (SA) per l'intervento "Azioni di Potenziamento delle aree disciplinari di base" (7.2).

Tutti gli Istituti hanno richiesto e ottenuto l'anticipazione ed hanno avviato le procedure di gara per l'attuazione.

Con l'intervento 6.1 si prevede l'acquisto di attrezzature e software per la creazione di un fab-lab comprensoriale orientato alle vocazioni imprenditoriali del territorio del Vallo di Diano. A tal fine saranno implementate tre aree: AREA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, AREA MAKERS, CREATIVITA' E SVILUPPO DI IMPRESA, AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE. Si intende acquistare attrezzature e software che permettano sperimentazioni nel campo della smart rurality, dell'efficiamento energetico, della green economy, dell'IOT anche con riferimento ai servizi e al monitoraggio e alla sicurezza ambientale e agro alimentare.

L'intervento 7.1 riguarda azioni formative per l'integrazione dei minori migranti ed è articolato in due linee. La prima linea prevede che ogni ciclo si articola in 3 moduli/aree tematiche per un totale di 360 ore. Ogni ciclo da 120 ore viene realizzato attraverso 3 corsi da 40 ore ciascuno. I gruppi classe saranno composti da 20 partecipanti, di cui almeno due studenti di origine migratoria. La Linea 2 prevede, azioni di supporto, quali servizi di mobilità collettiva e trasporto per il raggiungimento delle sedi delle attività didattiche e per le visite sul territorio. Infatti, questa linea di azione è strettamente integrata alla scheda intervento 8.3 Taxi sociale (che prevede proprio il trasporto collettivo su richiesta). La linea 2, dunque, ha lo scopo di garantire l'avvio del servizio di trasporto per gli studenti delle scuole primarie fino all'attuazione della 8.3 al fine di consentire loro la partecipazione ai corsi.

L'intervento 7.2 prevede la formazione dei docenti ed azioni sperimentali di formazione degli studenti della scuola del primo ciclo di istruzione, attraverso laboratori didattici innovativi. Tali azioni formative dovranno avere una immediata ricaduta nella realizzazione di attività didattiche sperimentali rivolte agli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado delle sedi e delle sezioni in cui sono stati rilevate criticità relativamente ai test INVALSI. Per il personale docente saranno realizzati 12 percorsi formativi da 15 ore l'uno per ciascun anno scolastico del biennio per un totale di 720 ore di attività, per 360 docenti. Per gli studenti saranno realizzati Laboratori didattici sperimentali e innovativi scansionati in 2 anni scolastici per un totale di 1440 ore rivolte a 760 studenti divisi in 48 classi/laboratori di 30 ore. Al 31 dicembre 2019 risulta aggiudicato l'Ente Formamentis, cui affidare la realizzazione delle attività formative.

### 3.1.2 Salute

In materia di salute l'attuatore/beneficiario è l'ASL di Salerno. Si tratta di due interventi, uno prevede la "Realizzazione di una Unità complessa di cure primarie e un Ospedale di comunità" (scheda 9.1) il cui finanziamento complessivo è di € 1.100.000,00, l'altro scheda 9.2 "Tutela della salute materno - infantile" da € 551.400,00.

L'intervento 9.1 è finalizzato alla riorganizzazione del sistema di assistenza territoriale, attraverso l'attivazione di una Unità Complessa di Cure Primarie (UCCP) e di un Ospedale di Comunità nella ex struttura ospedaliera di Sant'Arsenio, oltre che l'ampliamento delle Cure Domiciliari. L'Ospedale di Comunità prevede la realizzazione di 15 posti letto, gestita da personale infermieristico, con assistenza medica assicurata dai Medici di Medicina Generale (MMG) o dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) o da altri medici dipendenti o convenzionati con il SSN, con responsabilità organizzativa e gestionale affidata al DS di riferimento. Nell'ambito dell'UCCP si intende, inoltre, attivare un servizio di telemedicina specialistica.

L'intervento 9.2 va a determinare un'estensione dell'attuale offerta consultoriale, andando a coprire aree finora non raggiunte dal servizio. I consultori saranno realizzati nell'ambito del territorio afferente al Distretto Sanitario di Sala Consilina. Il territorio di riferimento è rappresentato dai comuni di Casalbuono, Montesano S/M, Padula, Buonabitacolo, Sanza, Sassano, Teggiano, Monte San Giacomo, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Polla, Pertosa, Atena Lucana, Sala Consilina, con una popolazione di oltre 66.266 abitanti. Nello specifico, è prevista la riorganizzazione del Consultorio di Sala Consilina (zona centro del DS) e l'apertura di altri due consultori, uno a Padula (zona sud) e uno a Sant'Arsenio (zona nord). Questa localizzazione risponde alla necessità di far fronte alle esigenze della popolazione in virtù del contesto oro-geografico del territorio, garantendo una maggior equità di accesso ai servizi sanitari e andando ad adeguare e ampliare l'attuale offerta delle unità operative materno - infantili.

### 3.1.3 Mobilità

In materia di mobilità l'attuatore/beneficiario è la Provincia di Salerno. Gli interventi sono i seguenti: **8.1-"Razionalizzazione e riorganizzazione TPL"** € 60.000,00 e **8.2- "Messa in sicurezza TPL"** € 513.920,00. Ad essi va aggiunto anche l'intervento di competenza della Comunità Montana che prevede la realizzazione di un taxi sociale (8.3) pari a euro 333.000,00.

L'intervento 8.1 mira a riorganizzare, il sistema di TPL esistente dell'area con particolare riguardo alla mobilità scolastica, razionalizzando le informazioni sulle tratte di percorrenza, sugli orari, sulle fermate e implementazione di strumenti di smart mobility. L'intervento sarà gestito a regia unica dalla Provincia di Salerno settore mobilità che curerà la gestione e il coordinamento dell'intero sistema informativo e garantirà il funzionamento dei servizi previsti.

L'intervento 8.2 ha l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e l'attrattività del TPL attraverso la creazione/adequamento di fermate del servizio su gomma da attrezzare per garantire una miglior



sicurezza e confort durante i tempi di attesa del bus. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso la messa in sicurezza di 70 fermate, piazzole e marciapiedi e del livello di sicurezza delle strade delle aree interne. I Comuni maggiormente serviti sono: Sala Consilina, Padula, Teggiano, Polla, Sassano, Montesano sulla Marcellana, San Pietro al Tanagro, Sant'Arzenio, Atena Lucana, Buonabitacolo. Ulteriori Comuni che fruiranno: Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Pertosa, Sanza.

L'intervento sarà realizzato completamente a regia della Provincia di Salerno settore mobilità che si farà carico anche della successiva manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'intervento 8.3 "Taxi sociale", prevede la sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata, per "utenza debole" cioè con ridotte capacità motorie e con "alta fragilità sanitaria". Il numero indicativo di tale utenza potenziale per l'area è di circa 500 persone che possono generare circa 3.000 corse l'anno. Nello specifico, s'intende promuovere l'autonomia, il benessere e l'integrazione dei destinatari attraverso un servizio qualificato e flessibile finalizzato al trasporto sociale ed accompagnamento dall'abitazione di residenza presso i luoghi di necessità (strutture socio assistenziali, socio sanitarie, pubbliche e private, strutture ricreative ecc.).

#### 3.1.4 Associazionismo e Assistenza Tecnica

L'area interna "Vallo di Diano" è costituita da 15 Comuni tutti appartenenti al Sistema Territoriale di Sviluppo B1, coincidente con la Comunità Montana Vallo di Diano. L'appartenenza alla Comunità Montana e una buona disponibilità dei Comuni a collaborare, ha permesso di consolidare discrete forme di collaborazione, concretizzatesi in quattro Convenzioni per l'affidamento dei Comuni alla Comunità Montana delle funzioni "Protezione Civile", "Catasto" e "Pianificazione Urbanistica ed Edilizia", la creazione di un Ufficio di Statistica in forma associata e dei servizi ICT.

Per rispettare il pre-requisito richiesto dalla SNAI, i Comuni con il supporto del Foromez hanno intrapreso un percorso costituito da **tre fasi**:

1. Sottoscrizione di un **Protocollo di intesa istituzionale di scopo** finalizzato a "*creare le condizioni istituzionali, organizzative ed amministrative per realizzare la coesione necessaria ad attuare azioni integrate di sviluppo, nel breve, medio e lungo termine – 5 – 15 – 20 anni - dell'ambito territoriale del Sistema Territoriale di Sviluppo STS B1 Vallo di Diano attraverso la realizzazione di forme di integrazione dello stesso atte a conferire all'ambito territoriale caratteri di "sistema", anche sul piano istituzionale ed amministrativo*". L'attuazione del Protocollo è demandata alla **Conferenza dei Sindaci** aderenti istituita presso la Comunità Montana Vallo di Diano.
2. Definizione di un'unica **Convenzione Quadro** per la gestione associata delle funzioni Catasto, servizi in materia Statistica, Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, l'attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.
3. Avvio della **mappatura delle funzioni fondamentali** dei Comuni obbligati ad associarsi secondo il DL 95/2012, inerente tutte le funzioni fondamentali esercitate dai comuni e non gestite già in associazione.

La costruzione di protocolli e convenzioni tra i Comuni per la gestione associata di alcune funzioni fondamentali e servizi, ha rappresentato, in generale, un primo passo per la costruzione di un modello organizzato di gestione della Strategia.

In sintesi:

*Requisito associativo: assolto*

*Sistema Intercomunale Permanente: Comunità Montana*

*Funzioni/servizi associati: Funzione c), Funzione d), Funzione e), Funzione I-bis)*

L'Assistenza tecnica è attivata attraverso la scheda 1.1 "Sistema Intercomunale Permanente" di competenza della Comunità Montana Vallo di Diano, che prevede l'Organizzazione della governance per l'attuazione della Strategia Nazionale Area Interna Vallo di Diano, implementando le seguenti attività:

- A. Supporto nella gestione dell'APQ e coordinamento delle attività.
- B. Monitoraggio e realizzazione di approfondimenti tematici
- C. Animazione, risposte ai bandi e scouting permanente
- D. Comunicazione, promozione e diffusione dei risultati

Successivamente al trasferimento delle risorse a titolo di anticipazione (luglio 2019), sono state avviate le procedure per la pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del soggetto attuatore.

### 3.2 Stato di attuazione interventi su altri fondi

#### Interventi a valere sui Fondi SIE: Distribuzione risorse per tipologia di SETTORE

FORMAZIONE	1.707.000,00
SVILUPPO LOCALE*	17.700.000,00
SERVIZI DIGITALI	2.879.482,00

**\*lo sviluppo locale contempla gli interventi a valere sul FESR e sul PSR**

#### 3.2.1 FESR

Gli interventi a valere sul fondo FESR riguardano diversi obiettivi operativi ed in coerenza con la Strategia dell'Area tendono a fornire servizi alla popolazione e una qualità della vita migliore al

fine di evitare lo spopolamento. Gli interventi seguenti sono a regia regionale, il cui soggetto Beneficiario è la **Comunità Montana Vallo di Diano**.

I seguenti interventi, in coerenza con la linea di azione 1 della Strategia, mirano al *rafforzamento della coesione territoriale e innovazione dei processi innovativi*:

L'intervento di **1.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili** (€ 1.952.000,00) ha l'obiettivo di rafforzare nei soggetti quali i Comuni, le imprese e i cittadini, la rete informativa e di dati che sostanzia l'erogazione dei servizi. A fine novembre 2019 la Comunità Montana ha definito le specifiche progettuali ed inviato la documentazione a conclusione delle interlocuzioni operative con il ROS OT 2 Linea 2.2.

L'intervento **1.3 "Un Territorio sicuro"** (€ 800.000,00) ha l'obiettivo di rafforzare la funzione associata di Protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi attraverso la predisposizione di strumenti operativi innovativi, capaci di mettere in rete soggetti diversi quali i Comuni, gli Enti sovra-comunali e la stessa Comunità Montana. Sono in corso interlocuzioni con gli Uffici del ROS OT.5 Linea 5.3.1 per la definizione degli aspetti tecnici della progettazione e per armonizzare le azioni previste con il Piano Regionale della Protezione Civile.

Gli altri interventi a valere sul FESR che vedono come beneficiario la Comunità Montana sono volti al *posizionamento del Vallo di Diano come meta turistica internazionale, nonché alla valorizzazione sia delle aree protette e degli habitat che del grande attrattore culturale Certosa di S. Lorenzo in Padula*.

In questo ambito si annoverano gli interventi **2.1 "Destination Management Organization"** con compiti di coordinamento del sistema turistico (€ 268.400,00), insieme alla **2.2 "Promozione e marketing della destinazione turistica Vallo di Diano"** (€ 610.000,00) e **4.1 "l'Atlante dei Saperi del Vallo di Diano e Poli della Memoria"** (€ 646.600,00). Quest'ultimo ha come obiettivo la costruzione dell'Atlante dei Saperi e dei Poli della Memoria del Vallo di Diano partendo dalla Certosa di Padula fulcro e indiscusso punto di notorietà dell'Area. Per questi interventi a valere sull' OT 6 di Azione 6.8.3 sono stati realizzati incontri con il ROS per la definizione delle modalità attuative, tenendo conto, altresì del collegamento funzionale tra gli stessi.

Con Decreto Dirigenziale n.343 del 13.12.2019, è stata disposta l'ammissione a finanziamento per l'intervento denominato VDD 2.1 "**Destination Management Organization**".

Per quanto riguarda **3.1 "Interventi di conservazione e di valorizzazione delle aree protette e degli habitat ricadenti nel Vallo di Diano"** (€ 1.736.000,00) OT 6- Linea di Azione 6.5 A e 6.6.1, l'intervento prevede azioni e opere di valorizzazione di porzioni di siti naturali, zone naturali, geositi ricompresi nelle aree. Sono in corso le attività concertative per l'avvio delle procedure di attuazione.

Vi sono poi tre interventi a **titolarità regionale** relativi ai di regimi di aiuti alle imprese che operano sia nel settore agroalimentare che in quello culturale: l'intervento **2.3 "Club di prodotto Vallo di Diano"** (€ 900.000,00) OT 3.3.3 è finalizzato a fornire aiuti alle reti imprese e/o club di prodotto il cui principale scopo è sostenere l'offerta di prodotti/servizi turistici integrati, spingendo gli imprenditori ad organizzarsi in cordata per svolgere azioni comuni nel mercato turistico. Il club di prodotto rappresenta una valida soluzione per passare da un'offerta indifferenziata ad un'offerta qualificata, rispondendo allo stile di vita della "Dieta Mediterranea". Anche gli interventi **4.2 "Imprese culturali e creative"** e **6.4 "Sostegno all'innovazione tecnologica dei sistemi produttivi"**

**territoriali**” prevedono sostegni alle imprese, il primo si pone come obiettivo quello di sostenere le imprese per la realizzazione di offerte di prodotti/servizi culturali, dal merchandising, ai prodotti multimediali, dall’artigianato artistico alla fornitura di servizi legati alla gestione del patrimonio, dalle tecnologie applicate ai beni culturali alle rappresentazioni teatrali quale veicolo e strumento innovativo di marketing territoriale, ecc. Il secondo 6.4, si prefigge di incentivare investimenti delle Micro e PMI, con particolare riguardo alle nuove imprese, in soluzioni ICT in grado di ricombinare assieme “saperi tradizionali” e competenze “digitali”, al fine di rinnovare il vantaggio competitivo delle produzioni tradizionali ovvero sostenere lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali in settori emergenti. Per tutti e 3 gli interventi si è in attesa di pubblicazione dei bandi da parte della Regione Campania.

### 3.2.2 FSE

Anche gli interventi a valere sul Fondo Sociale Europeo sono a titolarità regionale e riguardano sia interventi di rafforzamento delle competenze del personale docente della scuola del primo e secondo ciclo di istruzione con il progetto 6.3 **“Azioni di formazione specialistica ed aggiornamento a supporto del corpo docente”**, che interventi di qualificazione di servizi e prodotti sviluppati nel FABLAB, a beneficio di imprese e start up locali, attraverso la erogazione di servizi di tutorship, assistenza e aggiornamento formativo con **l’intervento 6.2 “Fablab - tutorship e qualificazione imprese”**. Sarà realizzata un’attività formativa della durata di 60 ore rivolta a 20 partecipanti.

E’ in corso la fase concertativa con la Regione per definire la tempistica e le modalità dell’emanazione degli avvisi.

In generale queste azioni mirano alla realizzazione dell’intero programma relativo al settore istruzione e di conseguenza all’innovazione e allo sviluppo dell’imprenditoria locale.

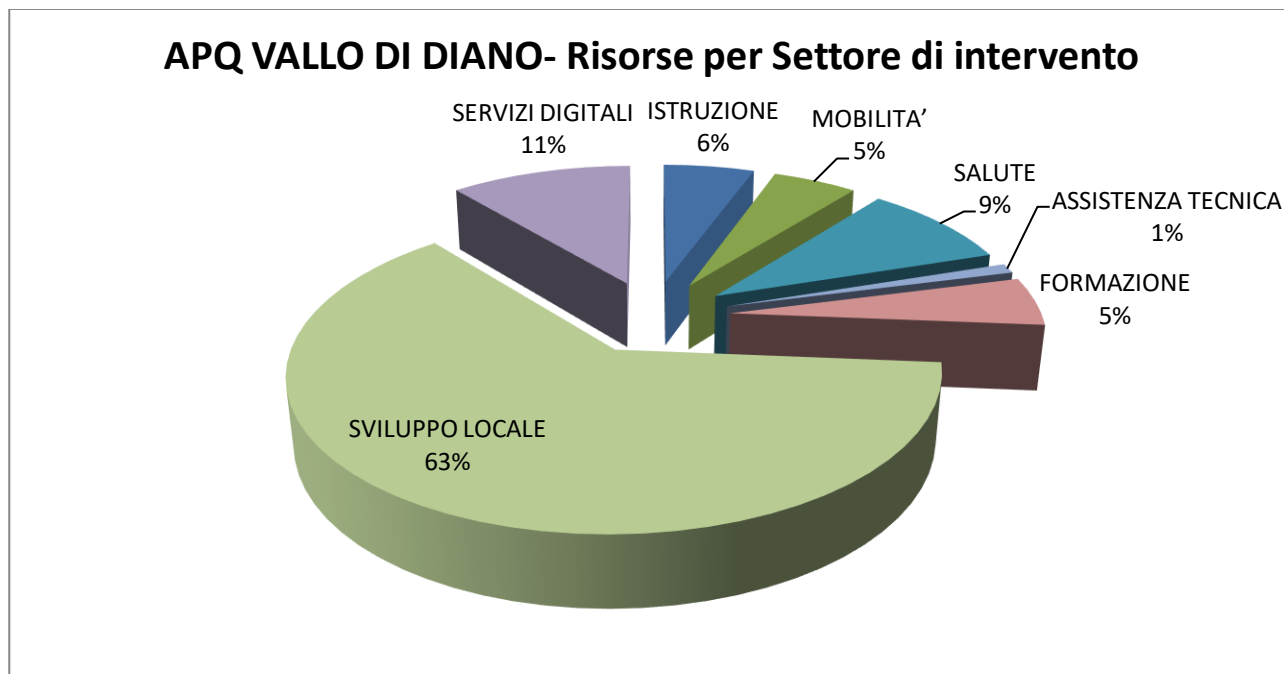
### 3.2.3 FEASR

Nell’ambito del PSR, l’intervento previsto è il 5.1 **“Cooperazione e costituzione di reti: rural hub”** che ha l’obiettivo di costituire una rete tra produttori della filiera cerealicola per intervenire sia sulla produzione che sulla distribuzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti.

Si intende, quindi, procedere all’individuazione di operatori (imprese agricole, imprese artigiane, associazioni, istituti scolastici, soggetti in forma singola o associata già sul territorio, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di impresa, altri in coerenza con le tematiche previste) rappresentativi di interessi diffusi e collettivi che abbiano attinenza ai temi della filiera cerealicola, che svolgono le proprie attività nel territorio del Vallo di Diano, interessate ad entrare nel partenariato per la ideazione, elaborazione di una proposta progettuale a valere sulla tipologia di intervento 16.7.1 azione b del PSR CAMPANIA 2014 - 2020.

La FASE A dell’Intervento 16.7.1, per l’attuazione della quale la Comunità montana ha presentato domanda, ha l’obiettivo di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme finalizzato all’elaborazione di una strategia di sviluppo, con il relativo piano di interventi nell’ambito della filiera cerealicola.

Dall'analisi dei dati su riportati relativamente all'APQ nel suo complesso, si evince che per i Servizi è maggiore il peso finanziario degli interventi relativi alla Salute, mentre per lo Sviluppo è l'ambito "Ambiente-turismo e filiera cerealicola" a raccogliere la percentuale più alta di risorse.



#### 4. Gestione e controllo

Relativamente alla legge di Stabilità, così come stabilito dalla delibera CIPE 80/2017, la Regione Campania ricorre al Sistema di Gestione e Controllo del programma FSC Campania 2014 -2020 (approvato con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicato sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017), per tutto quanto non disciplinato né dalle delibere Cipe né dal Disciplinare degli interventi a valere sulla legge di Stabilità. Come già riportato nei paragrafi precedenti, una volta approvato l'APQ, si procede alla definizione e sottoscrizione del "Disciplinare degli interventi a valere sulla legge di Stabilità" per ciascun'area, al fine di normare i criteri e gli indirizzi regolanti il rapporto tra il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità ed i soggetti attuatori degli interventi, per garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

Nell'ambito delle procedure di attuazione, Il RUA in qualità di soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo, con D.D n. 22 del 30 maggio 2019, ha istituito il team di attuazione degli interventi sulla Legge di Stabilità per le Aree Interne, individuando sia il Referente delle attività di Monitoraggio e Attuazione che il Referente dei controlli di I livello, adottando altresì una check-list da utilizzare per lo svolgimento degli stessi.

Relativamente alla gestione del Programma è stato altresì implementato il Sistema informativo locale da adottare per il monitoraggio degli interventi relativi alla SNAI.

La Regione Campania si è dotata di un proprio sistema informativo, cd. Sistema Unico Regionale Fondi (SURF). Tuttavia, tale Sistema non prevedeva una sezione specifica relativa ai progetti finanziati nell'ambito degli APQ per le Aree interne, né contemplava tra le fonti di finanziamento la Legge di Stabilità. Pertanto, è stato necessario un suo adeguamento, riportando tali progetti, per analogia, nella tipologia cd. "progetto complesso" ed inserendo tra le fonti la Legge di Stabilità n. 147/2013.

Tale attività è stata svolta, tenendo conto del Protocollo Unico di Colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio dell'IGRUE. E' stata, infatti, data attuazione alle disposizioni contenute nel Documento Tecnico per il monitoraggio dei progetti.

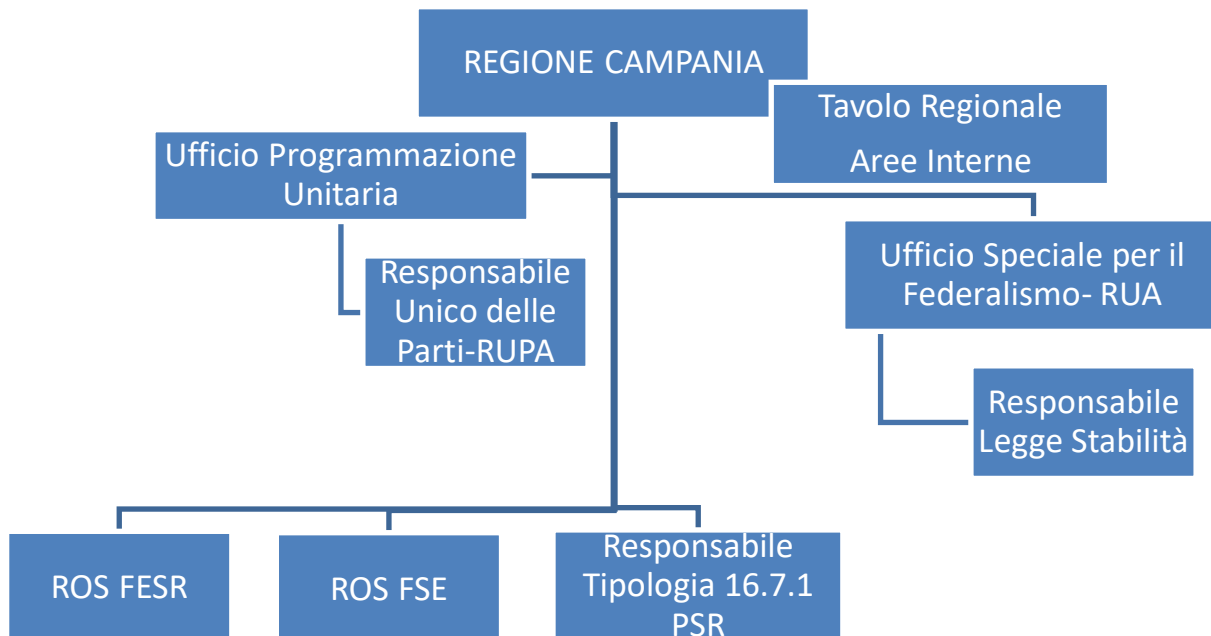
L'Ufficio della U.O.D. 60.09.04, in quanto Responsabile degli interventi finanziati con L.S., in collaborazione con l'Assistenza Tecnica, ha provveduto ad adeguare il SURF e caricare i dati iniziali relativi ai progetti finanziati con L.S. così come approvati nell'APQ, è stato adeguato altresì il sistema di indicatori di output e di risultato, al fine di armonizzare le definizioni degli indicatori con quanto previsto dal Sistema di Monitoraggio Unitario.

Nel corso dell'attuazione l'aggiornamento dei dati di avanzamento è a cura dei soggetti attuatori, con il coordinamento del RUA, tale attività rende fruibili i dati sia dei singoli interventi che dell'APQ nel suo complesso, evidenziando i risultati via via raggiunti e di porre in essere le attività di riprogrammazione e la rimozione di eventuali criticità.

Tutta la parte relativa ai pagamenti e cioè al trasferimento delle risorse avviene sul portale IGRUE, tramite il sistema finanziario SAP.

## 5. La governance dell'attuazione

Di seguito si illustrano i soggetti coinvolti nell'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Regione Campania



In merito all'attuazione della SNAI la Regione Campania ha istituito, con DPR n. 149 del 1/10/2019, il **"Tavolo Aree Interne per una regione più vicina ai cittadini"**, così composto:

- il Consigliere per le Aree Interne, che lo coordina;
- il Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, o suo delegato;
- le Autorità di Gestione dei programmi operativi 2014/2020, o loro delegati;
- il Direttore Generale dell'ufficio Federalismo, sicurezza integrata e sistemi territoriali, o suo delegato;
- i Presidenti delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- i Sindaci di Avellino e Benevento;
- i Sindaci referenti delle Aree Interne di cui alla DGR 600/2014

Al tavolo sono affidate funzioni di raccordo politico, istituzionale e amministrativo a supporto dell'attuazione della SNAI sul territorio regionale.

I due Uffici coinvolti nell'attuazione delle strategie di area sono l'Ufficio della Programmazione Unitaria e l'Ufficio Speciale del Federalismo, dei Sistemi territoriali e della Sicurezza integrata, il cui Direttore generale svolge le funzioni di RUA, con responsabilità su circuiti finanziari e monitoraggio in relazione agli interventi a valere sulle risorse statali ed il coordinamento dell'attuazione degli APQ.

Con DD.n.17 del 09/05/2019 è stato di approvato il “**Disciplinare delle procedure per gli interventi dell’APQ Vallo di Diano finanziati con Legge di stabilità nazionale**”, relativo ai criteri ed agli indirizzi regolanti i rapporti tra il Responsabile per l’attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di Stabilità ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato. Nello stesso decreto è stato individuato il **Responsabile per l’attuazione degli interventi ex L.S. (RLS)** nella persona del dirigente dell’U.O.D. 60.09.04. Questi, in raccordo con il RUA dell’APQ, ha compiti di coordinamento, di monitoraggio e controllo sugli interventi a valere sulla L.S. 147/2013.

Al fine di verificare lo stato di attuazione dell’APQ e dei singoli progetti, il RUA periodicamente ha sollecitato gli attuatori circa l’avanzamento degli investimenti oltre ad organizzare incontri su specifiche questioni.

**15 luglio 2019** (incontro convocato dal Dirigente della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo (ROS),

**Oggetto:** richiesta, da parte della Comunità Montana, di ammissione a finanziamento degli interventi 2.1, 2.2 e 4.1, a valere sul FESR, a cui hanno partecipato i rappresentanti della Comunità Montana, dell’Ufficio del Federalismo, dell’Ufficio della Programmazione Unitaria e il Responsabile Unico delle Parti (RUPA) dell’APQ. In merito si è stabilito come procedere ai fini della predisposizione della documentazione propedeutica all’ammissione a finanziamento da parte del soggetto attuatore.

*Follow-up*

invio delle note con richiesta di documentazione per emissione di decreto di ammissione a finanziamento e stipula della convenzione per le tre schede VDD 2.1 – VDD 2.2 – VDD 4.1

**27-settembre 2019 (incontro convocato dal RUA)**

**Oggetto:** Stato di avanzamento e procedure di attuazione dei seguenti Interventi a valere sul FESR finanziati nell’ambito dell’APQ Vallo Di Diano: **scheda 1.3** Territorio Sicuro **scheda 3.1:** Interventi di conservazione e di valorizzazione delle aree protette e degli habitat ricadenti nel Vallo di Diano. **scheda 1.2:** Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.

*Follow-up*

**Scheda 1.3:** a cura della CM VDD Rielaborazione degli interventi previsti scheda tecnica tenendo conto di quanto rappresentato degli interventi già in essere da parte della Protezione Civile, e invio della documentazione al ROS e al RUA.

**Scheda 3.1:** Approfondimento da parte degli Uffici del ROS Michele Palmieri sulla base della ulteriore cartografia che sarà trasmessa dalla CM. VDD

**Scheda 1.2:** Il RUA verificherà lo stato dell’istruttoria della documentazione inviata dalla CM VDD al ROS.

Infine, sempre con i Soggetti Attuatori sono stati organizzati incontri volti alla partecipazione a giornate di formazione sulle modalità di caricamento dei dati sul SURF (nel mese di maggio).

In generale nella fase di attuazione della Strategia dell’area Vallo di Diano, si registrano delle criticità rinvenibili in:



- tempi eccessivamente lunghi nel passaggio dalla Strategia di area alla sottoscrizione dell'APQ;
- una molteplicità di soggetti coinvolti nei processi decisionali;
- ritardi nell'attuazione dei progetti (passaggio dall'approvazione di un intervento alla sua effettiva realizzazione);
- difficoltà per gli enti coinvolti di produrre una progettazione adeguata e cantierabile;

## 6. Informazione e Pubblicità

Sul fronte della comunicazione il flusso informativo relativo alla fase attuativa va potenziato, attraverso l'organizzazione di campagne, eventi etc, sia a livello locale che centrale, al fine di far cogliere ai cittadini tutte le opportunità offerte dalla SNAI che cerca di venire incontro ai bisogni integrati provenienti dai territori e trasformarli in risultati concreti.

In ogni caso, gli incontri che fino ad oggi sono stati fatti, soprattutto nella fase di progettazione, hanno contribuito a evidenziare il ruolo della SNAI ma soprattutto a dare voce alle aree interne considerate marginali e pertanto destinate a scomparire.

In fase di attuazione gli eventi organizzati sono i seguenti:

- Incontro organizzato dalla Comunità Montana Vallo di Diano con Confindustria di Salerno, a Polla, con l'assessore al Turismo, per presentare l'APQ, ed informare i cittadini circa le possibilità offerte dalla Strategia e gli interventi in essa previsti.
- Due seminari organizzati dall'istituto Omnicomprensivo di Padula, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento 7.2, per la presentazione dei percorsi formativi da attuare nell'ambito dell'APQ Vallo di Diano.

Le procedure di informazione e pubblicità, per i progetti finanziati con risorse nazionali e comunitarie, prevedono che il Soggetto Attuatore è tenuto ad informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento. A tal fine, deve provvedere all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, per garantire un'adeguata visibilità agli interventi finanziati e l'assoluta trasparenza nell'utilizzo dei fondi.

### **Ufficio Speciale del Federalismo/Sicurezza della Città/ Aree Interne**

*dott.ssa Simonetta de Gennaro – RUA*

*arch. Paola Canneva – Resp. Monitoraggio L.S.*

*dott.ssa Angela Palmieri – A.T.*

### **Ufficio Programmazione Unitaria**

*dott. Domenico Liotto - RUPA Alta Irpinia*

*arch. Simonetta Volpe – RUPA Vallo di Diano*